



St. Ann's Provincialate

H-2/3, Vikaspuri
New Delhi 110 018
Tel/Fax 011-28547941
Email: annpro@vsnl.net

Data: 15 - 09 - 2009

“Le anime dei giusti, sono nelle mani di Dio, nessun tormento le toccherà. Agli occhi degli stolti parve che morissero; la loro fine fu ritenuta una sciagura, la loro partenza da noi una rovina, ma essi sono nella pace”. (Sap 3,1)

Carissime Sorelle,

il 7 Settembre, dopo aver concluso la visita canonica a Chattisgarh, Sr. Leelamma Palakuzhy ed io, accompagnate da Sr. Catherine Turkey, Superiora della Comunità di Duldula, abbiamo incominciato il viaggio di ritorno a Raigarh per poter tornare a Delhi. Dopo aver pregato, stavamo raccontando gioiosamente gli avvenimenti recenti delle tre comunità che avevamo visitato, quando all'improvviso la nostra conversazione è stata interrotta dal suono del cellulare e dalle parole: **“È mancata Sr. Tommasa”**. Questa notizia scioccante ci ha rabbrivite e siamo rimaste senza parole. L'avevamo incontrata appena una settimana fa, compiva gioiosamente ed energicamente i suoi doveri quotidiani con amore e dedizione.

Il 29 agosto, **Sr. Tommasa** aveva la febbre, la pressione alta e la parotite epidemica. Faceva difficoltà ad inghiottire il cibo. È stata portata dal medico e, grazie alla medicina presa, sembrava rimettersi. Ha ripreso i suoi impegni nella scuola. Tuttavia, soffriva ogni tanto di febbre e vomito, perciò il medico le ha consigliato di sottoporsi ad un controllo generale. La sera del 5 settembre, è stata ricoverata all'ospedale Morning Star a Raigarh, gestito dalle Suore di Gesù, Maria e Giuseppe. Doveva essere dimessa dall'ospedale la sera dopo, ma le Sorelle della Comunità hanno chiesto di lasciare che passasse la notte là. Il 7 settembre, alle ore 5.30 si è alzata. Aveva le vertigini ed ha chiamato Suor Pushpa che le ha dato un po' d'acqua, l'ha messa a letto e subito ha chiamato il medico. Purtroppo, prima che venisse il medico, ha reso il suo ultimo respiro. Il medico ha dichiarato che Suor Tommasa è morta alle ore 5.50 il 7 settembre 2009 a causa di arresto cardio-respiratorio.

La liturgia funebre è stata celebrata il 7 settembre alle ore 16.30 nella Chiesa di San Francesco Xaverio, Tamnar, ed è stata presieduta dal Vescovo, Sua Ecc.za Mons. Paul Toppo, e concelebrata da 13 sacerdoti incluso il cugino, Padre Ranjit Kerketta della diocesi di Raigarh. Hanno partecipato le Sorelle delle comunità vicine e tante Suore di altre Congregazioni. Erano presenti anche i suoi parenti, i bambini, gli insegnanti, i parrocchiani e la sua cara sorella più giovane... per dare l'ultimo omaggio a colei che amavano. Nella sua omelia, il Vescovo ha detto che la morte non è la fine, ma una porta verso la vita nuova e la nostra cara Sorella è entrata in questa vita nuova con il Signore.

Sr. Tommasa (Romani Panna), figlia di Pius e di Maria era nata il 12 dicembre, 1942 a Muttujakba, Madhya Pradesh. Era la penultima di quattro figli (due fratelli maggiori e una sorella più piccola). Entrò nella Congregazione delle Suore di Sant'Anna il 14 dicembre 1965. Fece ingresso in Postulato nel mese di luglio del 1966 e vestì il sant'abito il 1° maggio 1967. Pronunciò il suo “Sì” al Signore il 9 giugno 1969.

Dopo la Prima Professione rimase nel Noviziato ed insegnò la lingua Hindi nella Scuola di Bolarum. Fu trasferita a Moradabad come insegnante a giugno del 1970. Emise i Voti Perpetui il 3 gennaio 1976 a Secunderabad. Poco dopo la sua Professione Perpetua, fu trasferita a Duldula e nel mese di giugno del 1982 andò a Isanagar come docente. Fu mandata a Roorkee a giugno del 1989 e a Mohanlalganj nel 1992. Fu trasferita a Rajnikhand nel 1997, dopodiché a Tamnar a luglio del 2003.

Una persona spiritualmente profonda, **Sr. Tommasa** attingeva da Dio la forza per la vita quotidiana. La preghiera era la sua priorità. Visitava regolarmente il Santissimo Sacramento ed incoraggiava gli altri a fare lo stesso. Era come Marta nel Vangelo, sempre pronta a servire, ma si deve sottolineare che sapeva anche essere come Maria: stava lungo tempo ai piedi del Signore. Una vera contemplativa nell'azione!

Sr. Tommasa era molto semplice, spontanea, gioviale e libera. Era come una bambina! Sempre vivace ed allegra, andava per le vie della vita sempre sorridente per alleggerire il peso degli altri. Era una persona affabile e stava bene con tutti. Infatti, ognuno godeva della sua compagnia.

Nella comunità era sempre sensibile ai bisogni delle altre e disponibile verso tutte. Lavorava tanto, faceva molti sacrifici. Nascondeva i suoi mali e i suoi dolori per portare gioia alle altre. Animava le ricreazioni rendendole anche rilassanti! La sua ospitalità non aveva limiti. Chiunque venisse nella comunità era accolto cordialmente e servito gioiosamente. Aveva il dono eccezionale di far sentire gli altri a casa propria. Era una padrona di casa premurosa. Un sacerdote ha notato: Sentiremo la sua mancanza quando verremo qui. Aveva un amore speciale per le Juniores, si interessava di loro e le faceva sentire a proprio agio nella comunità. Tra i suoi tanti "hobby", la cucina e il giardinaggio erano i preferiti. Aveva forza di volontà e determinazione nel completare ciò che aveva programmato.

Sr. Tommasa ha vissuto una vita semplice ed austera. Siamo state molto edificate visitando la sua camera dopo il funerale. Non c'era niente di superfluo, solo le cose necessarie. Il suo cuore era fisso sulle cose del Cielo!

Ha avuto un ruolo significativo nella vita dei bambini, specialmente poveri, al cui sviluppo integrale si è interessata vivamente. I bambini la amavano e aspettavano il suo arrivo a scuola. Il 5 settembre (giornata degli insegnanti), benché ammalata, ha espresso il desiderio di stare con i bambini perché sapeva come si sarebbero sentiti senza la loro insegnante di classe, specialmente in quel giorno. Una vera madre! Intorno alla sua salma, c'erano i bambini che offrivano le loro preghiere e cantavano tra i singhiozzi e le lacrime... Ha vissuto la maggior parte della sua vita con i piccoli, preparandoli alla Prima Comunione, alla Cresima e seguendo i raduni del gruppo dei "Crociati". Ha lavorato intensamente per loro sino alla fine.

Il Signore si è servito molto di lei per portare il suo amore al suo popolo, non solo con le parole ma anche con la sua indole affabile. Aveva un rapporto buono con la gente del villaggio. Visitava regolarmente le famiglie povere e dava loro consiglio e guida. Era unita a loro nel prendere parte ai dolori e alle gioie. Tanti sono venuti (anche i non Cristiani!) per renderle omaggio e dare l'ultimo saluto a colei che è stata la loro guida e amica. Il suo impegno per i poveri è lodevole.

Sr. Tommasa offrì se stessa al Signore al cento per cento. **Vorrei riassumere la sua vita con le seguenti parole: Servizio gioioso a tutti sempre, senza contare il costo.** Cara **Sr. Tommasa**, sei stata un segno unico dell'amore di Dio. Facciamo tesoro del bel ricordo di aver condiviso la vita con te.

Colgo quest'opportunità per esprimere la mia gratitudine più sentita a Sr. Kamala e a tutte le Sorelle di Tamnar per il loro servizio pronto e affettuoso verso Sr. Tommasa durante la sua breve malattia. Posso ben immaginare la vostra perdita con la morte improvvisa di **Sr. Tommasa**, perché eravate una famiglia veramente unita. Dio sia la vostra forza in questo momento di prova.

Mentre sappiamo che **Sr. Tommasa** intercederà per noi, siamo generose nell'offrire i nostri suffragi per lei.

Vostra aff.ma
Suor Eulazia Fernandes
Superiora Provinciale.